

Delib.G.P. 2 marzo 2007, n. 453 (1).

Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 - approvazione di quattro bandi per l'attuazione di iniziative finanziate a valere sul Fondo per le politiche giovanili

(1) Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 20 marzo 2007, n. 12.

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i quattro bandi allegati alla presente deliberazione, della quale formano parte integrante e sostanziale, che definiscono le modalità per la presentazione dei progetti, le modalità operative per la loro realizzazione, per la gestione contabile e per l'attuazione;

2) di stabilire che in fase di realizzazione i progetti finanziati ai sensi dei bandi saranno oggetto di monitoraggio e, dopo la conclusione, di verifica da parte del Dipartimento all'istruzione, che potrà avvalersi allo scopo anche della collaborazione di enti e/o esperti esterni nonché dei Comitati per le politiche giovanili istituiti presso il Dipartimento stesso. Dai dati raccolti tramite interviste, questionari, focus group e strumenti simili, si potranno trarre conclusioni sul successo dell'iniziativa, sul raggiungimento degli obiettivi, sulla qualità percepita dall'utenza, al fine di valutare la validità dello strumento e l'opportunità o meno di riproporlo e/o di modificarlo;

3) di rinviare a successivi provvedimenti la concessione dei contributi nonché l'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento dei progetti in conformità dei bandi di cui al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento;

4) di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata per notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE

L.P. 23 luglio 2004, n. 7 Art. 13 Fondo per le politiche giovanili

Bando 1

Formazione alla genitorialità

1. PREMESSA

L'art. 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 ha istituito il Fondo per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani. Il Fondo sostiene le seguenti attività, inerenti le predette finalità:

- a) supporto di attività a favore dell'associazionismo;
- b) realizzazione di eventi partecipativi e seminari nonché di convegni e scambi;
- c) effettuazione di studi e ricerche, nonché pubblicazione di libri e riviste e realizzazione di strumenti multimediali;
- d) ulteriori interventi non rientranti in settori già disciplinati da diversa normativa provinciale.

Il presente bando intende promuovere e sostenere la realizzazione di attività di formazione di gruppi genitori

legati da una tematica specifica e comune (handicap, stranieri, dipendenze, orientamento/riorientamento, rapporti scuola-famiglia, ecc.) al fine di far acquisire competenze di lettura dei processi relativi alle tematiche di interesse.

Si propone inoltre di facilitare l'assunzione delle responsabilità relative al ruolo di adulto-genitore che affianca il proprio figlio nel processo educativo scolastico, affinché possa partecipare da competente all'istituzione e la delega verso la scuola sia oggetto di contrattazione formativa.

I gruppi di lavoro dovranno operare con una metodologia attiva che consente di trasformare i bisogni in domande, di confrontare e scambiare esperienze per conoscere e praticare modelli possibili di interpretazione e soluzione dei problemi.

2. DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE E DELLA SPESA AMMISSIBILE

L'intervento finanziario a carico della Provincia Autonoma di Trento ammonterà al massimo al 70% della spesa ammessa e sarà comunque determinato in modo tale da non generare avanzo.

Il progetto deve prevedere una quota di autofinanziamento, proveniente da raccolta di fondi privati, esclusi altri finanziamenti pubblici - a meno che non siano provenienti dall'organismo proponente ovvero da enti soci dell'organismo proponente - non inferiore al 30% della spesa ammessa.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto non può comunque eccedere la somma complessiva di 3.500 Euro. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) compensi e rimborsi spese per formatori;
- b) materiale didattico;
- c) trasporti;
- d) pubblicizzazione delle iniziative;
- e) spese di gestione, organizzazione e amministrazione, comprese le valorizzazioni di attività di volontariato, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti:

1. i Comuni, singoli ed associati, ed i Comprensori;
2. le associazioni, fondazioni, parrocchie, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed enti senza fini di lucro, che perseguono le finalità previste dall'art. 13 della L.P. 23 luglio 2004, n. 7.

I soggetti presentatori devono avere la propria sede legale o operativa all'interno del territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Nel caso che due o più soggetti intendano realizzare congiuntamente un progetto, la relativa domanda di finanziamento è presentata dal soggetto capofila dell'iniziativa ed è sottoscritta per adesione dai rappresentanti legali degli altri soggetti. Ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario è intrattenuto con il solo soggetto capofila.

È ammessa la presentazione di n. 1 (uno) progetto per ciascun soggetto proponente complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

Non possono presentare progetti gli enti partecipanti ad un piano giovani di zona, fatta eccezione per l'ente capofila responsabile del piano che li presenta per conto del tavolo del confronto e della proposta. Il numero massimo di progetti che l'ente capofila può presentare è di 1 se il numero degli abitanti della zona interessata dal piano è inferiore a 5.000, di 2 se il numero degli abitanti è compreso fra 5.000 e 10.000 e di 3 se il numero degli abitanti è superiore a 10.000.

Ciascun piano giovani d'ambito può presentare, attraverso l'ente capofila, al massimo 2 progetti complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento, utilizzando i moduli predisposti dal Dipartimento istruzione **entro e non oltre il 12 aprile 2007**.

I Comuni, i Comprensori e gli enti capofila dei piani giovani di zona e d'ambito devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata a:

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - Settore giovani - Via Gilli 3 - 38100 Trento

Le associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata ad un Comune ovvero al Comprensorio competenti per il territorio in cui si prevede di attuare il progetto. Il Comune ovvero il Comprensorio provvederanno a trasmettere i progetti presentati dai suddetti organismi alla Provincia, Dipartimento istruzione, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza del bando - ossia entro il 23 aprile 2007 -, accludendo un parere in merito alla significatività del progetto per il territorio interessato.

Sulla busta con cui viene presentata la domanda va indicata la seguente dicitura:

Bando 1 - Formazione alla genitorialità.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o se consegnata a mano le ore 16.00 del giorno di scadenza del bando.

Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Tutte le domande devono essere corredate da una dichiarazione del soggetto richiedente, attestante che per le attività relative al progetto non sono state richieste né ottenute altre agevolazioni da enti pubblici.

Nel caso di domanda presentata da associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro, la domanda stessa deve essere corredata da una copia dello statuto nonché atto costitutivo o verbale di nomina del legale rappresentante.

La Provincia Autonoma di Trento potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

6. CRITERI DI SELEZIONE E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze di contributo saranno valutate dal Dipartimento istruzione, Settore giovani, sulla base dei seguenti criteri:

criterio	punteggio max,
1) partecipazione rilevante di enti privati locali sotto la regia di un ente pubblico	5
2) utilizzo di metodologie innovative e attive	5
3) qualità dei contenuti proposti	5
4) valorizzazione dell'attività di volontariato	5
5) carattere sovracomunale ovvero sovracircostrizionale per le città di Trento e Rovereto	4
6) dell'iniziativa in un progetto più ampio in termini di sviluppo temporale e di contenuti ricaduta sul territorio intesa come attivazione di altre opportunità (inquadramento)	3
7) rapporto costi/efficacia	3
8) finanziati sui bandi degli scorsi anni raggiungimento degli obiettivi e completo utilizzo delle risorse assegnate per progetti	3

Al termine dell'iter istruttorio, ad ogni istanza pervenuta e dichiarata ammissibile, sarà quindi associato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi in base ai criteri sopra elencati, La Provincia concorrerà al sostegno dei progetti ordinati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio verrà accordata preferenza ai progetti che presentano:

- a) un maggior numero di comuni o circoscrizioni interessati dal progetto;
- b) una maggiore numerosità dei potenziali destinatari.

All'interno del presente bando si prevede di finanziare indicativamente 30 progetti.

7. MODALITÀ DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Giunta provinciale, con apposita deliberazione, in base ai risultati dell'istruttoria:

- entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande verifica la congruità e approva la graduatoria relativa a tutti i progetti ritenuti finanziabili;

- determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile agli interventi che possono essere finanziati.

I finanziamenti saranno erogati per il 50% del finanziamento complessivo quale prima anticipazione che verrà corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente, per il restante 50% (a saldo), secondo le modalità previste dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg., dietro compilazione, entro 3 mesi dal completamento del progetto, di appositi moduli che verranno predisposti dal Dipartimento istruzione. Il termine per la rendicontazione può essere prorogato per una sola volta fino ad un massimo di ulteriori 2 mesi, decorrenti dalla data ultima prevista, per particolari esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del beneficiario e previa presentazione, prima della scadenza del termine stesso, di motivata richiesta per fatti a lui non imputabili.

Il progetto dovrà essere avviato entro 3 mesi dalla data di concessione del contributo e ultimato entro 12 mesi dalla stessa.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il suddetto termine per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto proponente, ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto, la Provincia Autonoma di Trento potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa ammessa risulti inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata ed in modo da non generare avanzo. Sempreché rimangano inalterati i contenuti del progetto, sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa, fatta eccezione per le spese di organizzazione che devono rimanere entro il limite del 10% del costo totale del progetto.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca delle agevolazioni per qualsiasi motivo comporta la restituzione alla Provincia delle somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice calcolato al tasso legale tempo per tempo vigente a partire dalla data di emissione dei mandati di pagamento e fino al primo giorno del mese della data di restituzione.

La Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - provvederà alla revoca del contributo ed all'eventuale recupero delle somme già erogate in eccedenza, maggiorate degli interessi legali, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato i termini previsti per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione dell'intervento, ovvero qualora, in sede di rendicontazione, il contributo calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'anticipazione corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. n. 196/2003

Ai sensi dell'*art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003* si forniscono le seguenti indicazioni:

1. i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di interesse dell'istante;
4. titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di struttura;
6. in ogni momento l'istante potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'*art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003*.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE

L.P. 23 luglio 2004, n. 7 Art. 13 Fondo per le politiche giovanili

Bando 2

Scambi fra giovani trentini e di altre Regioni italiane, europee o extra-europee

1. PREMESSA

L'*art. 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7* ha istituito il Fondo per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro

famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani. Il Fondo sostiene le seguenti attività, inerenti le predette finalità:

- a) supporto di attività a favore dell'associazionismo;
- b) realizzazione di eventi partecipativi e seminari nonché di convegni e scambi;
- c) effettuazione di studi e ricerche, nonché pubblicazione di libri e riviste e realizzazione di strumenti multimediali;
- d) ulteriori interventi non rientranti in settori già disciplinati da diversa normativa provinciale.

Il presente bando intende promuovere lo sviluppo degli scambi bilaterali fra giovani trentini, di età compresa fra i 16 ed i 30 anni, e di altre Regioni italiane, europee o extra-europee che prevedano l'accoglienza reciproca nelle rispettive zone di residenza. Lo scambio deve offrire ai partecipanti, all'interno di un progetto condiviso (scandito in motivazioni, obiettivi, fasi di lavoro, destinatari) l'opportunità di confrontarsi su temi rilevanti ai fini della comprensione delle rispettive culture in un contesto di apprendimento informale.

Non sono ammissibili iniziative inerenti la preparazione e l'attuazione di gemellaggi, i viaggi a mero carattere turistico-ricreativo, i corsi di lingue.

2. DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE E DELLA SPESA AMMISSIBILE

L'intervento finanziario a carico della Provincia Autonoma di Trento ammonterà al massimo al 60% della spesa ammessa e sarà comunque determinato in modo tale da non generare avanzo.

Il progetto deve prevedere una quota di autofinanziamento, proveniente da raccolta di fondi privati, esclusi altri finanziamenti pubblici - a meno che non siano provenienti dall'organismo proponente ovvero da enti soci dell'organismo proponente - non inferiore al 40% della spesa ammessa.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto non può comunque eccedere la somma complessiva di 12.000 Euro.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) trasporti;
- b) vitto e alloggio;
- c) assicurazioni;
- d) compensi e rimborsi spese per esperti/formatori;
- e) materiale didattico;
- f) spese di gestione, organizzazione e amministrazione, comprese le valorizzazioni di attività di volontariato, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti:

1. i Comuni, singoli ed associati, ed i Comprensori;
2. le associazioni, fondazioni, parrocchie, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed enti senza fini di lucro, che perseguono le finalità previste dall'*art. 13 della L.P. 23 luglio 2004, n. 7*.

I soggetti presentatori devono avere la propria sede legale o operativa all'interno del territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Nel caso che due o più soggetti intendano realizzare congiuntamente un progetto, la relativa domanda di finanziamento è presentata dal soggetto capofila dell'iniziativa ed è sottoscritta per

adesione dai rappresentanti legali degli altri soggetti. Ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario è intrattenuto con il solo soggetto capofila.

È ammessa la presentazione di n. 1 (uno) progetto per ciascun soggetto proponente complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

Non possono presentare progetti gli enti partecipanti ad un piano giovani di zona, fatta eccezione per l'ente capofila responsabile del piano che li presenta per conto del tavolo del confronto e della proposta. Il numero massimo di progetti che l'ente capofila può presentare è di 1 se il numero degli abitanti della zona interessata dal piano è inferiore a 5.000, di 2 se il numero degli abitanti è compreso fra 5.000 e 10.000 e di 3 se il numero degli abitanti è superiore a 10.000.

Ciascun piano giovani d'ambito può presentare, attraverso l'ente capofila, al massimo 2 progetti complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento, utilizzando i moduli predisposti dal Dipartimento istruzione **entro e non oltre il 12 aprile 2007**.

I Comuni, i Comprensori e gli enti capofila dei piani giovani di zona e d'ambito devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata a:

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - Settore giovani - Via Gilli 3 - 38100 Trento

Le associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata ad un Comune ovvero al Comprensorio competenti per il territorio in cui si prevede di attuare il progetto. Il Comune ovvero il Comprensorio provvederanno a trasmettere i progetti presentati dai suddetti organismi alla Provincia, Dipartimento istruzione, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza del bando - ossia entro il 23 aprile 2007 -, accludendo un parere in merito alla significatività del progetto per il territorio interessato.

Sulla busta con cui viene presentata la domanda va indicata la seguente dicitura:

Bando 2 - Scambi fra giovani trentini e di altre Regioni italiane, europee o extra-europee.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o se consegnata a mano le ore 16.00 del giorno di scadenza del bando.

Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Tutte le domande devono essere corredate da una dichiarazione del soggetto richiedente, attestante che per le attività relative al progetto non sono state richieste né ottenute altre agevolazioni da enti pubblici.

Nel caso di domanda presentata da associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro, la domanda stessa deve essere corredata da una copia dello statuto nonché atto costitutivo o verbale di nomina del legale rappresentante.

La Provincia Autonoma di Trento potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

6. CRITERI DI SELEZIONE E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze di contributo saranno valutate dal Dipartimento istruzione, Settore giovani, sulla base dei seguenti criteri:

critério	punteggio max
1) partecipazione rilevante di enti privati locali sotto la regia di un ente pubblico	5
2) idoneità delle azioni ad attivare sinergie extraregionali	5
3) rilevanza formativa (storica, sociale, economica, civica) della proposta	5
4) valorizzazione dell'attività di volontariato	5
5) carattere sovracomunale ovvero sovracircoscrizionale per le città di Trento e Rovereto	4
6) ricaduta sul territorio intesa come attivazione di altre opportunità (effetto moltiplicatore)	3
7) rapporto costi/efficacia	3
8) raggiungimento degli obiettivi e completo utilizzo delle risorse assegnate per progetti finanziati sui bandi degli scorsi anni	3

Al termine dell'iter istruttorio, ad ogni istanza pervenuta e dichiarata ammissibile, sarà quindi associato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi in base ai criteri sopra elencati, determinando in questo modo una graduatoria di merito.

La Provincia concorrerà al sostegno dei progetti ordinati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio verrà accordata preferenza ai progetti che presentano:

- a) un maggior numero di comuni o circoscrizioni interessati dal progetto;
- b) una maggiore numerosità dei potenziali destinatari.

All'interno del presente bando si prevede di finanziare indicativamente 12 progetti.

7. MODALITÀ DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Giunta provinciale, con apposita deliberazione, in base ai risultati dell'istruttoria:

- entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande verifica la congruità e approva la graduatoria relativa a tutti i progetti ritenuti finanziabili;

- determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile agli interventi che possono essere finanziati.

I finanziamenti saranno erogati per il 50% del finanziamento complessivo quale prima anticipazione che verrà corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente, per il restante 50% (a saldo), secondo le modalità previste dal DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg., dietro compilazione, entro 3 mesi dal completamento del progetto, di appositi moduli che verranno predisposti dal Dipartimento istruzione. Il termine per la rendicontazione può essere prorogato per una sola volta fino ad un massimo di ulteriori 2 mesi, decorrenti dalla data ultima prevista, per particolari esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del beneficiario e previa presentazione, prima della scadenza del termine stesso, di motivata richiesta per fatti a lui non imputabili.

Il progetto dovrà essere avviato entro 3 mesi dalla data di concessione del contributo e ultimato entro 14 mesi dalla stessa.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il suddetto termine per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto proponente, ma la parte realizzata risulti funzionale

alle finalità del progetto, la Provincia Autonoma di Trento potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa ammessa risulti inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata ed in modo da non generare avanzo. Sempreché rimangano inalterati i contenuti del progetto, sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa, fatta eccezione per le spese di organizzazione che devono rimanere entro il limite del 10% del costo totale del progetto.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca delle agevolazioni per qualsiasi motivo comporta la restituzione alla Provincia delle somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice calcolato al tasso legale tempo per tempo vigente a partire dalla data di emissione dei mandati di pagamento e fino al primo giorno del mese della data di restituzione.

La Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - provvederà alla revoca del contributo ed all'eventuale recupero delle somme già erogate in eccedenza, maggiorate degli interessi legali, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato i termini previsti per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione dell'intervento, ovvero qualora, in sede di rendicontazione, il contributo calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'anticipazione corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si forniscono le seguenti indicazioni:

1. i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di interesse dell'istante;
4. titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di struttura;
6. in ogni momento l'istante potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DIPARTIMENTO ISTRUZIONE

L.P. 23 luglio 2004, n. 7 Art. 13 Fondo per le politiche giovanili

Bando 3

I giovani verso una cittadinanza digitale

1. PREMESSA

L'art. 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 ha istituito il Fondo per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e

per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani. Il Fondo sostiene le seguenti attività, inerenti le predette finalità:

- a) supporto di attività a favore dell'associazionismo;
- b) realizzazione di eventi partecipativi e seminari nonch  di convegni e scambi;
- c) effettuazione di studi e ricerche, nonch  pubblicazione di libri e riviste e realizzazione di strumenti multimediali;
- d) ulteriori interventi non rientranti in settori gi  disciplinati da diversa normativa provinciale.

La societ  odierna   fortemente connotata dall'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'ingresso pervasivo delle tecnologie multimediali e di internet a fianco delle tradizionali forme di comunicazione di massa (radio, televisione, cinema) oltre che creare ex novo strumenti, e relative nuove modalit  di comunicazione/interazione, sta radicalmente modificando i processi di apprendimento, di socializzazione e di relazione interpersonale.

L'acquisizione e l'uso responsabile di tali strumenti sono prerequisiti per una consapevole cittadinanza digitale. Il presente bando intende promuovere la realizzazione di attivit  orientate a favorire, nei giovani trentini di et  compresa fra i 14 ed i 30 anni, l'acquisizione e lo sviluppo di competenze comunicative multimediali fornendo altres  le competenze necessarie alla fruizione responsabile, corretta e legale di tali mezzi multimediali.

2. DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE E DELLA SPESA AMMISSIBILE

L'intervento finanziario a carico della Provincia Autonoma di Trento ammonter  al massimo al 70% della spesa ammessa, fatta eccezione per l'acquisto di attrezzatura tecnica e didattica per cui sar  pari al massimo al 50% della spesa ammessa, e sar  comunque determinato in modo tale da non generare avanzo.

Il progetto deve prevedere una quota di autofinanziamento, proveniente da raccolta di fondi privati, esclusi altri finanziamenti pubblici - a meno che non siano provenienti dall'organismo proponente ovvero da enti soci dell'organismo proponente - non inferiore al 30% della spesa ammessa ovvero al 50% della stessa per l'acquisto di attrezzatura tecnica e didattica.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto non pu  comunque eccedere la somma complessiva di 7.000 Euro, di cui massimo 2.000 Euro per l'acquisto di attrezzatura tecnica e didattica.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) compensi e rimborsi spese per esperti/formatori;
- b) acquisto o noleggio di attrezzatura tecnica e didattica;
- c) materiale didattico;
- d) trasporti;
- e) affitto di aule specializzate;
- f) pubblicizzazione delle iniziative;
- g) spese di gestione, organizzazione e amministrazione, comprese le valorizzazioni di attivit  di volontariato, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possano presentare progetti:

1. i Comuni, singoli ed associati, ed i Comprensori;
2. le associazioni, fondazioni, parrocchie, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilit  sociale ed enti senza fini di lucro, che perseguono le finalit  previste dall'*art. 13 della L.P. 23 luglio 2004, n. 7*.

I soggetti presentatori devono avere la propria sede legale o operativa all'interno del territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Nel caso che due o più soggetti intendano realizzare congiuntamente un progetto, la relativa domanda di finanziamento è presentata dal soggetto capofila dell'iniziativa ed è sottoscritta per adesione dai rappresentanti legali degli altri soggetti. Ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario è intrattenuto con il solo soggetto capofila.

È ammessa la presentazione di n. 1 (uno) progetto per ciascun soggetto proponente complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

Non possono presentare progetti gli enti partecipanti ad un piano giovani di zona, fatta eccezione per l'ente capofila responsabile del piano che li presenta per conto del tavolo del confronto e della proposta. Il numero massimo di progetti che l'ente capofila può presentare è di 1 se il numero degli abitanti della zona interessata dal piano è inferiore a 5.000, di 2 se il numero degli abitanti è compreso fra 5.000 e 10.000 e di 3 se il numero degli abitanti è superiore a 10.000.

Ciascun piano giovani d'ambito può presentare, attraverso l'ente capofila, al massimo 2 progetti complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento, utilizzando i moduli predisposti dal Dipartimento istruzione, **entro e non oltre il 12 aprile 2007**.

I Comuni, i Comprensori e gli enti capofila dei piani giovani di zona e d'ambito devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata a:

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - Settore giovani - Via Gilli 3 - 38100 Trento

Le associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata ad un Comune ovvero al Comprensorio competenti per il territorio in cui si prevede di attuare il progetto. Il Comune ovvero il Comprensorio provvederanno a trasmettere i progetti presentati dai suddetti organismi alla Provincia, Dipartimento istruzione, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza del bando ossia entro il 23 aprile 2007 -, accludendo un parere in merito alla significatività del progetto per il territorio interessato.

Sulla busta con cui viene presentata la domanda va indicata la seguente dicitura:

Bando 3 - I giovani verso una cittadinanza digitale.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o se consegnata a mano le ore 16.00 del giorno di scadenza del bando.

Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Tutte le domande devono essere corredate da una dichiarazione del soggetto richiedente, attestante che per le attività relative al progetto non sono state richieste né ottenute altre agevolazioni da enti pubblici.

Nel caso di domanda presentata da associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro, la domanda stessa deve essere corredata da una copia dello statuto nonché atto costitutivo o verbale di nomina del legale rappresentante.

La Provincia Autonoma di Trento potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

6. CRITERI DI SELEZIONE E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze di contributo saranno valutate dal Dipartimento istruzione, Settore giovani, sulla base dei seguenti

criteri:

criterio	punteggio max
1) partecipazione rilevante di enti privati locali sotto la regia di un ente pubblico	5
2 qualità delle metodologie formative (attivazione del protagonismo giovanile, assunzione di responsabilità, modalità di learning by doing, trasferibilità)	5
3 qualità dei prodotti da realizzare (rilevanza sociale e/o culturale, attivazione di processi mentali e non, approccio interdisciplinare)	5
4) carattere sovracomunale ovvero sovracircostrizionale per le città di Trento e Rovereto	4
5) ricaduta sul territorio intesa come attivazione di altre opportunità (effetto moltiplicatore)	3
6) rapporto costi/efficacia	3
7 raggiungimento degli obiettivi e completo utilizzo delle risorse assegnate per progetti finanziati sui bandi degli scorsi anni	3

Al termine dell'iter istruttorio, ad ogni istanza pervenuta e dichiarata ammissibile, sarà quindi associato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi in base ai criteri sopra elencati, determinando in questo modo una graduatoria di merito.

La Provincia concorrerà al sostegno dei progetti ordinati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio verrà accordata preferenza ai progetti che presentano:

- a) un maggior numero di comuni o circoscrizioni interessati dal progetto;
- b) una maggiore numerosità dei potenziali destinatari.

All'interno del presente bando si prevede di finanziare indicativamente 25 progetti.

7. MODALITÀ DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Giunta provinciale, con apposita deliberazione, in base ai risultati dell'istruttoria:

- entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande verifica la congruità e approva la graduatoria relativa a tutti i progetti ritenuti finanziabili;

- determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile agli interventi che possono essere finanziati.

I finanziamenti saranno erogati per il 50% del finanziamento complessivo quale prima anticipazione che verrà corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente, per il restante 50% (a saldo), secondo le modalità previste dal DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg., dietro compilazione, entro 3 mesi dal completamento del progetto, di appositi moduli che verranno predisposti dal Dipartimento istruzione. Il termine per la rendicontazione può essere prorogato per una sola volta fino ad un massimo di ulteriori 2 mesi, decorrenti dalla data ultima prevista, per particolari esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del beneficiario e previa presentazione, prima della scadenza del termine stesso, di motivata richiesta per fatti a lui non imputabili.

Il progetto dovrà essere avviato entro 3 mesi dalla data di concessione del contributo e ultimato entro 12 mesi dalla stessa.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il suddetto termine per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto proponente, ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto, la Provincia Autonoma di Trento potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa ammessa risulti inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata ed in modo da non generare avanzo. Sempreché rimangano inalterati i contenuti del progetto, sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa, fatta eccezione per le spese di organizzazione che devono rimanere entro il limite del 10% del costo totale del progetto.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca delle agevolazioni per qualsiasi motivo comporta la restituzione alla Provincia delle somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice calcolato al tasso legale tempo per tempo vigente a partire dalla data di emissione dei mandati di pagamento e fino al primo giorno del mese della data di restituzione.

La Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - provvederà alla revoca del contributo ed all'eventuale recupero delle somme già erogate in eccedenza, maggiorate degli interessi legali, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato i termini previsti per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione dell'intervento, ovvero qualora, in sede di rendicontazione, il contributo calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'anticipazione corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si forniscono le seguenti indicazioni:

1. i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di interesse dell'istante;
4. titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di struttura;
6. in ogni momento l'istante potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE

L.P. 23 luglio 2004, n. 7 Art. 13 Fondo per le politiche giovanili

Bando 4

Laboratori di creatività giovanile

1. PREMESSA

L'art. 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 ha istituito il Fondo per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani. Il Fondo sostiene le seguenti attività, inerenti le predette finalità:

- a) supporto di attività a favore dell'associazionismo;
- b) realizzazione di eventi partecipativi e seminari nonché di convegni e scambi;
- c) effettuazione di studi e ricerche, nonché pubblicazione di libri e riviste e realizzazione di strumenti multimediali;
- d) ulteriori interventi non rientranti in settori già disciplinati da diversa normativa provinciale.

Il presente bando intende promuovere lo sviluppo della creatività giovanile intesa come capacità di trovare nuove soluzioni a un problema, o nuove forme di espressione. Si tratta di creare le condizioni che consentano ai giovani di acquisire gli strumenti per liberare il potenziale creativo che è in ciascuno di loro, caratterizzato da originalità, inventività, intuizione e immaginazione. Il laboratorio rappresenta l'ampio contenitore di situazioni (danza, teatro, musica, attività espressive, attività di recupero e restauro di beni ambientali ed artistici, ecc.) entro cui ragazzi dai 12 ai 25 anni investono, reimpiegano, i propri talenti per produrre servizi/oggetti socialmente utili, per fare esperienza significativa di strutturazione dell'identità (autostima), per acquisire abilità utili per comprendere e dominare la cultura del tempo.

2. DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE E DELLA SPESA AMMISSIBILE

L'intervento finanziario a carico della Provincia Autonoma di Trento ammonterà al massimo al 70% della spesa ammessa e sarà comunque determinato in modo tale da non generare avanzo.

Il progetto deve prevedere una quota di autofinanziamento, proveniente da raccolta di fondi privati, esclusi altri finanziamenti pubblici - a meno che non siano provenienti dall'organismo proponente ovvero da enti soci dell'organismo proponente - non inferiore al 30% della spesa ammessa.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto non può comunque eccedere la somma complessiva di 7.000 Euro.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) compensi e rimborsi spese per esperti/formatori;
- b) noleggio di attrezzatura tecnica e didattica;
- c) materiale didattico;
- d) trasporti;
- e) pubblicizzazione delle iniziative;
- f) spese di gestione, organizzazione e amministrazione, comprese le valorizzazioni di attività di volontariato, nella misura massima del 10% del costo totale del progetto.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti:

1. i Comuni, singoli ed associati, ed i Comprensori;
2. le associazioni, fondazioni, parrocchie, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed enti senza fini di lucro, che perseguono le finalità previste dall'art. 13 della L.P. 23 luglio 2004, n. 7.

I soggetti presentatori devono avere la propria sede legale o operativa all'interno del territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Nel caso che due o più soggetti intendano realizzare congiuntamente un progetto, la relativa domanda di finanziamento è presentata dal soggetto capofila dell'iniziativa ed è sottoscritta per adesione dai rappresentanti legali degli altri soggetti. Ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario è intrattenuto con il solo soggetto capofila.

È ammessa la presentazione di n. 1 (uno) progetto per ciascun soggetto proponente complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

Non possono presentare progetti gli enti partecipanti ad un piano giovani di zona, fatta eccezione per l'ente capofila responsabile del piano che li presenta per conto del tavolo del confronto e della proposta. Il numero massimo di progetti che l'ente capofila può presentare è di 1 se il numero degli abitanti della zona interessata dal piano è inferiore a 5.000, di 2 se il numero degli abitanti è compreso fra 5.000 e 10.000 e di 3 se il numero degli abitanti è superiore a 10.000.

Ciascun piano giovani d'ambito può presentare, attraverso l'ente capofila, al massimo 2 progetti complessivamente su tutti i bandi del corrente anno.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento, utilizzando i moduli predisposti dal Dipartimento istruzione **entro e non oltre il 12 aprile 2007**.

I Comuni, i Comprensori e gli enti capofila dei piani giovani di zona e d'ambito devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata a:

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - Settore giovani - Via Gilli 3 - 38100 Trento

Le associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro devono far pervenire le domande a mano ovvero a mezzo raccomandata indirizzata ad un Comune ovvero al Comprensorio competenti per il territorio in cui si prevede di attuare il progetto. Il Comune ovvero il Comprensorio provvederanno a trasmettere i progetti presentati dai suddetti organismi alla Provincia, Dipartimento istruzione, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza del bando - ossia entro il 23.4.2007 -, accludendo un parere in merito alla significatività del progetto per il territorio interessato.

Sulla busta con cui viene presentata la domanda va indicata la seguente dicitura:

Bando 4 - Laboratori di creatività giovanile.

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande si considera la data del

timbro postale di spedizione della raccomandata o se consegnata a mano le ore 16.00 del giorno di scadenza del bando.

Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Tutte le domande devono essere corredate da una dichiarazione del soggetto richiedente, attestante che per

le attività relative al progetto non sono state richieste né ottenute altre agevolazioni da enti pubblici.

Nel caso di domanda presentata da associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o enti senza fini di lucro, la domanda stessa deve essere corredata da una copia dello statuto nonché atto costitutivo o verbale di nomina del legale rappresentante.

La Provincia Autonoma di Trento potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

6. CRITERI DI SELEZIONE E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze di contributo saranno valutate dal Dipartimento istruzione, Settore giovani, sulla base dei seguenti criteri:

criterio	punteggio max
1) partecipazione rilevante di enti privati locali sotto la regia di un ente pubblico	5
2 qualità delle metodologie formative (attivazione del protagonismo giovanile, assunzione di responsabilità, modalità di learning by doing)	5
3 originalità delle attività e dei prodotti da realizzare (rilevanza sociale e/o culturale, attivazione di processi mentali, approccio interdisciplinare)	5
4) carattere sovracomunale ovvero sovracircoscrizionale per le città di Trento e Rovereto	4
5) ricaduta sul territorio intesa come attivazione di altre opportunità (effetto moltiplicatore)	3
6) rapporto costi/efficacia	3
7 raggiungimento degli obiettivi e completo utilizzo delle risorse assegnate per progetti finanziati sui bandi degli scorsi anni	3

Al termine dell'iter istruttorio, ad ogni istanza pervenuta e dichiarata ammissibile, sarà quindi associato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi in base ai criteri sopra elencati, determinando in questo modo una graduatoria di merito.

La Provincia concorrerà al sostegno dei progetti ordinati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio verrà accordata preferenza ai progetti che presentano:

- a) un maggior numero di comuni o circoscrizioni interessati dal progetto;
- b) una maggiore numerosità dei potenziali destinatari.

All'interno del presente bando si prevede di finanziare indicativamente 30 progetti.

7. MODALITÀ DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Giunta provinciale, con apposita deliberazione, in base ai risultati dell'istruttoria:

- entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande verifica la congruità e approva la graduatoria relativa a tutti i progetti ritenuti finanziabili;

- determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile agli interventi che possono essere finanziati.

I finanziamenti saranno erogati per il 50% del finanziamento complessivo quale prima anticipazione che verrà corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente, per il restante 50% (a saldo), secondo le modalità previste dal DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg., dietro compilazione, entro 3 mesi dal completamento del progetto, di appositi moduli che verranno predisposti dal Dipartimento istruzione. Il termine per la rendicontazione può essere prorogato per una sola volta fino ad un massimo di ulteriori 2 mesi, decorrenti dalla data ultima prevista, per particolari esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del beneficiario e previa presentazione, prima della scadenza del termine stesso, di motivata richiesta per fatti a lui non imputabili.

Il progetto dovrà essere avviato entro 3 mesi dalla data di concessione del contributo e ultimato entro 12 mesi dalla stessa.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il suddetto termine per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto proponente, ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto, la Provincia Autonoma di Trento potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata.

Qualora in sede di rendicontazione la spesa ammessa risulti inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione alla spesa rendicontata ed in modo da non generare avanzo. Sempreché rimangano inalterati i contenuti del progetto, sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa, fatta eccezione per le spese di organizzazione che devono rimanere entro il limite del 10% del costo totale del progetto.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca delle agevolazioni per qualsiasi motivo comporta la restituzione alla Provincia delle somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice calcolato al tasso legale tempo per tempo vigente a partire dalla data di emissione dei mandati di pagamento e fino al primo giorno del mese della data di restituzione.

La Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento istruzione - provvederà alla revoca del contributo ed all'eventuale recupero delle somme già erogate in eccedenza, maggiorate degli interessi legali, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato i termini previsti per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione dell'intervento, ovvero qualora, in sede di rendicontazione, il contributo calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'anticipazione corrisposta a seguito dell'approvazione del progetto e presentazione di dichiarazione di avvio dell'attività da parte del proponente.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. n. 196/2003

Ai sensi dell'*art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003* si forniscono le seguenti indicazioni:

1. i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di interesse dell'istante;
4. titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
5. responsabile del trattamento è il Dirigente di struttura;
6. in ogni momento l'istante potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'*art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003*.